



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 208 LEGISLATURA N. X

delibera
1098

DE/BO/ALI Oggetto: Approvazione schema di nuovo Atto integrativo tra
 O NC Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo
 Prot. Segr. Economico all'Accordo di programma per la disciplina
 1158 degli interventi di reindustrializzazione delle aree
 coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni

Lunedì 6 agosto 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - LORETTA BRAVE | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICETTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|----------------|-----------|
| - MANUELA BORA | Assessore |
|----------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vicesegretario, Fabio Tavazzani.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: Approvazione schema di nuovo Atto integrativo tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico all'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione Programmazione integrata commercio cooperazione e internazionalizzazione e che attesta che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di nuovo Atto integrativo tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico all'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni di cui all'Allegato A alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di procedere alla sottoscrizione di tale Atto integrativo, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**RIFERIMENTI NORMATIVI**

- D.L. 83/2012, art. 23, comma 11, convertito con L. 134/2012;
- L. 181/89 e s.m.i.;
- D.G.R. 438 del 01/03/2010 concernente "Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree in situazioni di crisi industriale complessa nei territori delle regioni Emilia Romagna-Marche-Umbria;
- DGR 1462 del 15/10/2012 recante approvazione dello schema di atto integrativo all'ADP per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni;
- Accordo sottoscritto in data 18/10/2013;
- DGR n. 180 del 17/03/2015 recante approvazione schema di nuovo atto integrativo all'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni;
- Atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015;
- DGR n. 562 del 29/05/2017 recante approvazione schema di Atto integrativo all'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni.
- Atto integrativo sottoscritto il 7 settembre 2017;
- Nota prot. N. 0268965 del 09/03/2018 del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione recante richiesta al Ministero dello Sviluppo economico di proroga dell'Accordo di programma.

MOTIVAZIONE

In data 18 ottobre 2012 è stato sottoscritto l'Atto integrativo dell'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni, sulla base dello schema approvato con DGR n. 1461 del 15/10/2012.

Tale Accordo integrativo si è reso necessario per rimodulare l'Accordo di programma (adottato con DGR 438 del 2010), a seguito dell'uscita dall'Accordo dell'Emilia Romagna e di alcune modifiche intervenute nella procedura di amministrazione straordinaria della A. Merloni, che hanno reso opportuna una rivisitazione della struttura dell'Accordo e delle sue risorse, pur mantenendo inalterata la delimitazione geografica dell'area di crisi.

In tale contesto la struttura dell'atto integrativo è stata ridotta a due assi, di cui il primo "Sviluppo e diversificazione dei sistemi produttivi regionali" a titolarità nazionale e dotato di risorse pari a 35 milioni di euro complessivi per le Regioni Umbria e Marche e il secondo "Pacchetto indotto e sviluppo territoriale", costituito dalle misure a titolarità regionale.

Nei tre anni di attuazione dell'Accordo oggetto di atto integrativo l'attività sulle misure a titolarità regionale è proseguita con buoni risultati sia in termini di impegno che di spesa delle relative risorse, mentre sul fronte della misura a titolarità nazionale (vedi l. 181/89) il perdurare di criticità connesse al processo di selezione delle iniziative imprenditoriali da agevolare non ha consentito alcun avanzamento finanziario della misura.

Pertanto, considerato che l'atto integrativo individuava quale termine finale per dare completezza agli interventi il 19 marzo 2015, con DGR 180 del 17/03/2015 si è approvata la nuova bozza di atto integrativo concordata con il MiSE e la Regione Umbria e in data 18/03/2015 si è sottoscritto il nuovo Atto integrativo che prevede ulteriori 24 mesi di proroga per completare gli interventi, stabilendo il termine finale nel 18 marzo 2017.

L'Atto integrativo prevedeva che le risorse finalizzate alla incentivazione di programmi di sviluppo produttivo, pari complessivamente a 35 milioni di euro, fossero ripartite in via programmatica tra le Regioni Marche e Umbria, al 50%, con la condizione che dopo 8 mesi dall'entrata in vigore del suddetto decreto ministeriale relativo alle modifiche della L. 181/89, le risorse assegnate verranno utilizzate in maniera indistinta tra le due Regioni sulla base dei progetti di investimento approvati ed agevolabili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

In data 22 marzo 2016 è stata pubblicata la circolare della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MiSE recante l'avviso pubblico della legge 181/89 per la selezione dei progetti di impresa localizzati nei comuni di cui all'Area di crisi dell'Accordo (scadenza 30 giugno 2016), per un importo complessivo di risorse pari a € 26 milioni, al netto quindi dei 9 milioni di euro destinati dal Comitato di coordinamento al possibile finanziamento di specifici progetti colti al rilancio di asset produttivi ubicati nei Comuni di Fabriano e Nocera Umbra.

A seguito di richiesta della Regione Marche, datata 15/03/2017, di ulteriore proroga di 12 mesi del termine di scadenza dell'Accordo al fine di dare completezza alle iniziative previste nell'area, con DGR 562 del 29/05/2017 è stato approvato un nuovo schema di Atto integrativo. Relativamente alle misure di cofinanziamento regionale, la suddetta richiesta di proroga è stata determinata dall'esigenza di chiudere l'operatività, in termini di impegno dei fondi disponibili, del Bando Fondo sviluppo e Coesione 2000/06 e 2007/13, grazie alla reiscrizione di risorse utili al finanziamento degli ultimi progetti pervenuti prima della chiusura dello sportello.

L'Atto integrativo, sottoscritto in data 7 settembre 2017, ha previsto come nuova scadenza il 18/03/2018.

A marzo di quest'anno, anteriormente allo spirare della scadenza del 18/03/2018, la Regione Marche, con nota prot. n. 0268965 del 09/03/2018, ha richiesto un'ulteriore proroga del suddetto termine. Tale richiesta è stata formulata d'intesa con la Regione Umbria, soprattutto alla luce degli incontri intervenuti sul tema del supporto alla reindustrializzazione dell'area e della necessità di assicurare la continuità degli interventi in atto a valere sulla legge 181/89, della possibile attuazione dei progetti di ricerca e sviluppo e di investimento proposti da J&P Spa che ha rilevato i complessi aziendali del perimetro industriale umbro-marchigiano del Gruppo.

Relativamente all'Avviso della Legge 181/89 pubblicato nel 2016, alla data attuale la fase di istruttoria delle progettualità da parte del Mise tramite il soggetto gestore Invitalia è in fase di conclusione.

Quanto alla misura di cofinanziamento regionale rappresentata dal Fondo Sviluppo e Coesione, con decreto n. 273 del 06 novembre 2017 sono stati ammessi a finanziamento gli ultimi progetti approvati dal Comitato di valutazione tra quelli pervenuti sul bando di cui al DDPF n.57/ACF/2013 che risulta chiuso dal 2/07/2016 (plafond Picens) e dal 2/02/2018 (plafond AdP Merloni).

Pertanto le disponibilità di cui alla citata DGR n. 562 del 29/05/2017 di approvazione dell'ultimo atto integrativo sono risultate sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario dei suddetti progetti ubicati nelle aree di crisi AdP Merloni e Picens.

In data 27/07/2018 il Ministero Sviluppo economico, Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, Divisione IV, ha trasmesso all'Assessorato alle Attività produttive lo schema di nuovo Atto integrativo, di cui all'Allegato A, per la condivisione e gli ulteriori adempimenti. Detto schema, che figura all'Allegato A del presente atto, prevede all'articolo 1 una proroga di ventiquattro mesi del termine finale per dare completezza agli interventi di reindustrializzazione previsti dall'Accordo di Programma.

Ne consegue che il nuovo termine è fissato al 18 marzo 2020.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della presente deliberazione avente per oggetto: "Approvazione schema di nuovo Atto integrativo tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico all'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni".

Il Responsabile del procedimento

(Roberta Maestri)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA COMMERCIO
COOPERAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il Dirigente della P.F.
(Massimo Gulinboni)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio
(Massimo Gulinboni)

La presente deliberazione si compone di n. ¹⁰ pagine, di cui n. ⁵ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

Il Vice Segretario della Giunta regionale.

(Fabio Tavazzani)



Ministero dello Sviluppo Economico



Regione Umbria

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI
REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE COINVOLTE DALLA CRISI DEL GRUPPO
ANTONIO MERLONI

ATTO INTEGRATIVO

TRA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE MARCHE

REGIONE UMBRIA

PREMESSE

Nel corso degli anni 2007 e 2008 una prolungata crisi produttiva e di mercato ha coinvolto il Gruppo delle aziende facenti capo all'Antonio Merloni S.p.A., con stabilimenti localizzati nei territori delle Regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria.

In seguito alla ammissione, in data 14 ottobre 2008, della Antonio Merloni S.p.a. alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, è stato predisposto dai Commissari il programma inerente alla cessione dei complessi aziendali.

In tale contesto, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge n. 99 del 2009, in data 19 marzo 2010 è stato sottoscritto l'*Accordo di Programma* per la reindustrializzazione dell'area interessata dalla crisi, con l'individuazione di risorse finanziarie nazionali e regionali a valere sullo strumento agevolativo della Legge 181/89. Il programma complessivo di intervento è stato approvato con decreto ministeriale 9 giugno 2010, registrato alla Corte dei Conti il 23 luglio 2010, al n. Reg. 3.

In data 27 dicembre 2011, da parte della Procedura, è avvenuta la cessione in continuità aziendale del complesso produttivo umbro-marchigiano del Gruppo Antonio Merloni alla Società J.P. Industries S.p.a.. La successiva cessione dell'unità produttiva di Gualtieri (RE) ha determinato il venir meno dell'interesse da parte della Regione Emilia Romagna ad aderire all'Accordo di Programma.

La J.P. Industries S.p.a., in particolare, ha acquisito la proprietà del complesso industriale di Gaifana e tale cessione ha, di fatto, reso necessaria una rimodulazione dell'Accordo di Programma al fine di ridefinire le finalità di impiego delle risorse finanziarie stanziato.

In data 18 ottobre 2012, l'Accordo di Programma Merloni è stato, pertanto, rimodulato mediante l'Atto integrativo all' "*Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.a., del 19 marzo 2010*", sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle regioni Marche ed Umbria, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2012, al n. Reg. 13.

Con l'introduzione dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012 e del DM attuativo del 31 gennaio 2013, sono intervenute modifiche normative per le aree di crisi e sono state disciplinate le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e determinati i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI).

A seguito dell'emanazione del DM 9 giugno 2015, con il quale si dà seguito ad una riforma degli indirizzi attuativi della L.181/89, il Comitato di Coordinamento dell'"*Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.a.*" del 19 marzo 2010 ha chiesto una proroga di 24 mesi e in data 18 marzo 2015 è stato sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle regioni Marche ed Umbria, l'Atto integrativo che all'articolo 1 proroga le attività al 18 marzo 2017 e che più in generale stabilisce che il termine suddetto potrà essere oggetto di proroga per il completamento delle iniziative avviate.

Con nota del 16 marzo 2017 la Regione Marche ha chiesto una proroga di 12 mesi per completare le iniziative previste dagli Atti sopra richiamati e in data 7 settembre 2017 è stato sottoscritto dal

Ministero dello Sviluppo Economico e dalle regioni Marche ed Umbria un nuovo Atto integrativo che ha prorogato di dodici mesi il termine finale per dare completezza agli interventi di reindustrializzazione, previsti dall'Accordo di Programma del 19 marzo 2010, dall'Atto integrativo di rimodulazione degli interventi del 18 ottobre 2012 e dall'Atto integrativo di proroga del 18 marzo 2015 fissandolo al 18 marzo 2018.

La Regione Marche, all'avvicinarsi della scadenza del termine e al fine di completare le iniziative previste, con apposita nota del 9 marzo 2018, indirizzata alle due Direzioni Generali del MISE - DGPICPMI e DGIAl - oltreché alla Regione Umbria - ha chiesto un'ulteriore proroga di 12 mesi.

La Regione Umbria, d'intesa con la Regione Marche, ha anch'essa espresso la necessità di prorogare il termine di conclusione delle attività previste nell'Accordo, alla luce degli incontri intervenuti sul tema del supporto alla reindustrializzazione dell'area, della continuità degli interventi che stanno realizzando le Regioni, della necessità di assicurare la continuità degli interventi in atto a valere sulla legge 181/89, della possibile attuazione dei progetti di ricerca e sviluppo e di investimento proposti da J&P Spa che ha rilevato i complessi aziendali del perimetro industriale umbro-marchigiano del Gruppo.

VISTI

- il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia;
- l'articolo 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) che ha disposto l'estensione di interventi di promozione industriale nelle aree interessate da crisi di settore nel comparto industriale, diverse da quelle individuate ai sensi del citato articolo 5 del decreto-legge n. 120 del 1989;
- l'articolo 11, commi 8 e 9, della legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, che ha stabilito che, al fine di concorrere alla soluzione delle crisi industriali, gli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale di cui al decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, sono estesi, nei limiti delle risorse di cui al comma 9, anche alle aziende operanti in aree di crisi del comparto degli elettrodomestici, nonché al territorio dei comuni individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tenuto conto degli accordi intervenuti fra Governo, enti territoriali e parti economiche e sociali, secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 266 e 267, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- i decreti ministeriali n. 1196561 del 17 maggio 2006, n. 1196538 del 21 marzo 2006, n. 1196579 del 9 giugno 2006 che hanno proceduto all'impegno contabile delle somme sopra indicate a favore dell'agenzia Invitalia S.p.A. per l'attuazione degli interventi agevolativi di cui agli articoli 5-8 della legge 15 maggio 1989, n. 181, come estesi alle nuove aree di crisi

industriale individuate con il DPCM del 7 luglio 2005, ai sensi dell'articolo 11 della legge 80 del 14 maggio 2005;

- l'Accordo di Programma *“per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.A.”* del 19 marzo 2010 sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo economico e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, avente ad oggetto l'attuazione del Programma complessivo di intervento di reindustrializzazione per l'area;
- il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“ Misure urgenti per la crescita del Paese ”* convertito con legge del 7 agosto 2012, n. 134;
- l'Atto integrativo sottoscritto in data 18 ottobre 2012 dal Ministro dello Sviluppo economico e dai Presidenti delle Regioni Marche ed Umbria e registrato dalla Corte dei Conti in data 19/12/2012, Reg. n. 13, fg. n. 226, con il quale, a seguito delle mutate condizioni di contesto, si è provveduto alla rimodulazione degli Assi di intervento, alla riprogrammazione delle risorse di parte statale, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata e alla proroga dei termini di conclusione previsti;
- l'Atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015 dal Vice Ministro dello sviluppo economico e dai Presidenti delle Regioni Marche ed Umbria e registrato dalla Corte dei Conti in data 15/10/2015 al n. 3625, con il quale il termine finale per dare completezza agli interventi di reindustrializzazione, previsti dall'Accordo di Programma del 19 marzo 2010 e dall'Atto integrativo di rimodulazione degli interventi del 18 ottobre 2012, è stato prorogato di ventiquattro mesi oltre la scadenza stabilita dall'Atto integrativo del 18 ottobre 2012, ovvero di quarantotto mesi oltre la scadenza stabilita dall'Accordo di programma del 19 marzo 2010 e fissato al 18 marzo 2017;
- in particolare l'articolo 1 del succitato Atto integrativo che prevede che il termine finale per dare completezza agli interventi di reindustrializzazione, possa essere oggetto di ulteriore proroga per il completamento delle iniziative avviate;
- la nota del 16 marzo 2017 con la quale la Regione Marche ha chiesto un'ulteriore proroga di 12 mesi per completare le iniziative previste dagli Atti sopra richiamati;
- l'Atto integrativo sottoscritto in data 7 settembre 2017 da Ministro dello Sviluppo economico e dai Presidenti delle Regioni Marche ed Umbria e per presa visione da Invitalia, con il quale il termine finale per dare completezza agli interventi di reindustrializzazione, previsti dall'Accordo di Programma del 19 marzo 2010, dall'Atto integrativo di rimodulazione degli interventi del 18 ottobre 2012 e dall'Atto integrativo di proroga del 18 marzo 2015 è ulteriormente prorogato di dodici mesi ed è fissato al 18 marzo 2018;
- la nota del 9 marzo 2018 con la quale la Regione Marche ha chiesto un'ulteriore proroga di 12 mesi al fine di dare completezza agli interventi previsti dall'Accordo in tema di supporto all'industrializzazione dell'area;
- l'intesa espressa dalla Regione Umbria e trasmessa con email del 26 luglio 2018, sulla necessità di prorogare il termine di conclusione delle attività previste nell' Accordo, alla luce

degli incontri intervenuti sul tema del supporto alla reindustrializzazione dell'area che hanno evidenziato tale esigenza.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Il termine finale per dare completezza agli interventi di reindustrializzazione previsti dall'Accordo di Programma del 19 marzo 2010, come successivamente modificato e prorogato dall'Atto integrativo di rimodulazione degli interventi del 18 ottobre 2012, dall'Atto integrativo di proroga del 18 marzo 2015 e dall'Atto integrativo di proroga sottoscritto il 7 settembre 2017, è prorogato di ventiquattro mesi ed è fissato al 18 marzo 2020.

Articolo 2

Gli effetti del presente Atto integrativo si producono solo a seguito dell'intervenuto controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico

.....

La Regione Marche

.....

La Regione Umbria

.....

Per presa visione

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli
Investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia S.p.a.**

.....

8

K